

**REGOLAMENTO DIDATTICO
DEL CORSO DI LAUREA IN
OPERATORE DEI BENI CULTURALI
COORTE 2023 – 2024**

(Classe L-1 delle lauree in Beni Culturali)

(Conforme al D.M. 270/2004)

(Sede di MATERA)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

**DIPARTIMENTO DELLE CULTURE EUROPEE E DEL MEDITERRANEO:
ARCHITETTURA, AMBIENTE, PATRIMONI CULTURALI (DICEM)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE (DISU)

PROPOSTO DAL CONSIGLIO DEL CDS IN OPERATORE DEI BENI CULTURALI NELLA SEDUTA DEL 23/01/2023

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DICEM NELLA SEDUTA DEL 07/02/2023

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEL DISU NELLA SEDUTA DEL ...

EMANATO CON D.R. N. ___ DEL _____

Sommario

ART. 1 - Definizioni	3
ART. 2 – Finalità.....	3
ART. 3 - Obiettivi formativi specifici del corso	3
ART. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso	4
ART. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
ART. 6 – Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso	5
ART. 7 - Tipologia e articolazione delle attività didattiche	6
7.1. Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.	6
7.2 Piano di studio della coorte 2023/2024	9
7.3 Piani di studio per l'acquisizione di CFU presso l'Università di Firenze	10
7.4 Piani di studio per l'acquisizione del Doppio Titolo di primo livello con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne	11
7.5 Crediti in aggiunta	12
7.6 Obblighi di frequenza.....	12
7.7 Iscrizione in regime di tempo parziale	13
ART. 8 - Organizzazione didattica.....	13
ART. 9 – Esami e altre verifiche del profitto	13
ART. 10 – Riconoscimento crediti formativi universitari.....	14
ART. 11 - Durata del percorso formativo.....	14
ART. 12 – Prova finale.....	14
ART. 13 – Approvazione del Regolamento	14
ART. 14 – Norma finale.....	14

ART. 1 - Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento delle Culture Europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni Culturali (DiCEM) dell'Università degli Studi della Basilicata;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 3 novembre 1999, n. 509 come modificato e sostituito dal D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università degli Studi della Basilicata ai sensi dell'Art.11 del D.M. del 23 ottobre 2004, n. 270;
- d) per Decreti Ministeriali (di seguito denominati DCL) i D.M. del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle classi delle lauree magistrali;
- e) per Corso di Studi (CdS), il Corso di Studi in Operatore dei Beni Culturali, come individuato dall'Art.2 del presente Regolamento;
- f) per titolo di studio, la Laurea in Operatore dei Beni Culturali (OBC), come individuata dall'Art.2 del presente regolamento; nonché tutte le altre definizioni di cui all'Art.1 del RDA.

ART. 2 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in OBC attivato nell'ambito della Classe L-1 (Beni Culturali) ai sensi del D.M. 270/04 presso il DiCEM dell'Università degli Studi della Basilicata.

Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in OBC, in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti e le eventuali propedeuticità di insegnamenti e altre attività formative, la tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza, le modalità di presentazione eventuale dei piani di studio individuali.

Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in OBC si attiene a quanto disciplinato dal RDA.

ART. 3 - Obiettivi formativi specifici del corso

Il percorso di studio mira a:

1. assicurare una solida preparazione di base, teorica e metodologica, negli ambiti letterario, storico e geografico, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico disciplinari afferenti alle attività di base previste dalla classe di riferimento. Grazie all'acquisizione di un adeguato numero di crediti formativi in discipline quali la letteratura italiana, le lingue e le culture antiche, le storie (dall'età antica all'età contemporanea), la geografia, gli studenti avranno modo di rafforzare la base di conoscenze già acquisite durante gli studi superiori e su di esse impianteranno conoscenze afferenti agli ambiti disciplinari di più specifico interesse;
2. fornire conoscenze ampie e approfondite negli ambiti archeologico, artistico, storico-documentario e demotnoantropologico, attraverso l'individuazione e l'attivazione di settori scientifico disciplinari afferenti alle attività caratterizzanti. Gli studenti potranno scegliere tra insegnamenti e attività teorico pratiche inerenti principalmente l'archeologia (greca, romana, magnogreca e medievale), la storia dell'arte (dall'età moderna alla contemporanea, museologia e storia del restauro), le discipline demotnoantropologiche e, anche grazie alla Convenzione stipulata con l'Università degli studi di Firenze (vedi art. 7.3), potranno ampliare l'offerta

formativa con insegnamenti elencati al successivo art. 7.3, tra cui storia dell'arte medievale, etnomusicologia, archivistica e biblioteconomia. In tal modo, il Corso di Laurea consentirà loro sia di acquisire conoscenze specifiche di un preciso ambito disciplinare, sia di orientarsi verso un'attività lavorativa o la prosecuzione degli studi in una precisa branca della conservazione e della gestione dei beni culturali;

3. fornire un'adeguata formazione di carattere legislativo con particolare riferimento alla gestione e alla conservazione dei beni culturali;

4. consentire di acquisire la padronanza scritta e orale della lingua inglese, mediante la previsione di apposite attività formative che consentano agli studenti l'acquisizione del livello B1 (con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*);

5. consentire di conoscere e utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito disciplinare di interesse, mediante l'attivazione di specifiche attività di laboratorio.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

A necessario e opportuno completamento dei SSD di base e caratterizzanti si erogano insegnamenti che, secondo diverse traiettorie, aprono a una conoscenza tecnico-scientifica dei beni culturali, funzionali in particolare alla conoscenza del contesto ambientale di intervento nello studio dei beni archeologici e artistici, o a una più specifica conoscenza dei patrimoni storici e culturali, materiali e intangibili; questi insegnamenti affini e integrativi per i loro obiettivi formativi si rendono particolarmente vantaggiosi e coerenti all'interno del percorso formativo del Corso di Studio in Operatore dei Beni Culturali.

ART. 4 - Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in OBC occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Agli studenti saranno richieste in ingresso:

- una buona conoscenza della grammatica italiana;
- una conoscenza di base della lingua inglese almeno di livello A2 (con riferimento alla classificazione CEFR - *Common European Framework of Reference for Languages*);
- una conoscenza iniziale della lingua latina.

ART. 5 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Inoltre, al termine del percorso formativo, il laureato in OBC avrà acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per inserirsi nelle principali realtà pubbliche e private che operano nel campo della tutela, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali, quali musei, sovrintendenze, biblioteche e archivi, centri di documentazione, società private di consulenza o cooperative che operano nel settore.

In tali ambiti, il laureato potrà svolgere funzioni di tipo:

- operativo, legate all'implementazione di attività standardizzate;
- tecnico-specialistico in funzione della fruizione del bene o prodotto culturale specifico;
- supporto gestionale, per la fruizione di attività collegate alla fruizione di beni e prodotti culturali.

In particolare, gli sbocchi sono rintracciabili nelle attività di supporto alla ricerca, alla fruizione e alla valorizzazione di beni di tipo:

- storico e documentale

- archeologico
- demoetnoantropologico
- storico - artistico.

Le competenze acquisite potranno essere utilmente spese sia nell'ambito delle strutture pubbliche, sia nell'ambito delle iniziative private.

Sbocchi professionali:

Stando alla Classificazione delle professioni fornita dall'ISTAT, il corso prepara alla professione di (codice ISTAT), previo superamento di concorso pubblico o conseguimento di abilitazione, ove richiesto:

- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2).

Il corso, inoltre, apre a ulteriore formazione di tipo specialistico (lauree magistrali), previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari necessari all'iscrizione.

ART. 6 – Requisiti per l'ammissione e modalità di accesso

Agli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in OBC sono richieste in ingresso alcune conoscenze che vengono verificate attraverso una prova non selettiva.

Gli studenti che intendano immatricolarsi al Corso sono invitati a sostenere il test di valutazione delle competenze di base, utile ad accertare le proprie competenze in ingresso. Il test non è obbligatorio e non ostacola l'immatricolazione, ma **agli immatricolati che non lo sosterranno saranno automaticamente attribuiti tutti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) previsti.**

Le conoscenze in ingresso degli studenti immatricolati saranno verificate attraverso la somministrazione di 30 domande a risposta multipla o a risposta aperta, di cui 10 di Lingua inglese, 10 di Lingua latina, 10 di Grammatica italiana.

Per ciascuna sezione è stabilito un punteggio minimo di 6/10, al di sotto del quale per le sezioni di Lingua latina, Lingua inglese e Grammatica italiana saranno attribuiti agli studenti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) colmabili con la frequenza di corsi di recupero attivati nel primo anno di corso.

Lo studente che deve colmare gli OFA dovrà frequentare obbligatoriamente almeno l'80% delle ore previste dai singoli corsi di recupero, e validare la sua presenza attraverso l'apposizione della propria firma sul Registro delle presenze.

L'elenco delle persone che avranno colmato il debito in ciascuno dei corsi di recupero di Latino, di Inglese e di Grammatica italiana sarà trasmesso ai docenti delle discipline interessate e alla segreteria studenti che abiliterà gli studenti alla prenotazione degli esami di Lingua e Letteratura Latina, Laboratorio di Lingua Inglese e Glottologia e Linguistica.

Gli studenti che non saranno nelle condizioni di colmare il loro debito al primo anno, o che l'abbiano colmato solo parzialmente, dovranno frequentare i corsi OFA degli anni successivi.

In sede di valutazione della carriera pregressa degli iscritti a seguito di immatricolazione da laureato, trasferimento o passaggio, il Consiglio può riconoscere l'assolvimento degli OFA di Lingua inglese, Lingua latina e di Grammatica italiana sulla base degli esami sostenuti e convalidati, se il superamento del test d'ingresso nei CdS di provenienza e nelle materie sopra indicate non è espressamente riportato in carriera.

Gli studenti lavoratori impossibilitati alla frequenza dovranno concordare attività alternative con il Coordinatore del corso di laurea.

La data del test d'ingresso viene comunicata annualmente nel Manifesto degli Studi. Il test relativo alla Lingua inglese è a cura del Centro Linguistico di Ateneo (CLA).

ART. 7 - Tipologia e articolazione delle attività didattiche

7.1. Tipologia delle attività didattiche e modalità di verifica.

Le attività didattiche previste nell'ambito del Corso di Laurea in OBC si articolano in: lezioni frontali, esercitazioni e laboratori.

Costituiscono altre attività formative il tirocinio, l'attività di scavo archeologico, le attività di assicurazione della qualità.

Laboratorio di lingua inglese

Il Laboratorio di Lingua inglese sarà erogato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che curerà anche i relativi esami. Il superamento degli esami comporterà il solo accreditamento dei 6 CFU previsti.

Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica almeno di livello B 1 e intenda chiederne la convalida ai fini del Laboratorio in questione, il CdS si avvarrà del CLA. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede a inserire fra gli esami superati il Laboratorio di lingua inglese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

Le prove finali del laboratorio di Lingua inglese possono svolgersi anche in date non comprese tra quelle previste dal calendario delle attività didattiche del CdS.

Laboratorio di lingua Francese

Il Laboratorio di Lingua Francese è proposto in alternativa al Corso di Lingua Inglese per quegli studenti che ambiscono ad ottenere il Doppio Titolo di primo livello con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne di cui al successivo punto 7.4.

Il Laboratorio sarà erogato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che curerà anche i relativi esami. Il superamento degli esami comporterà il solo accreditamento dei 6 CFU previsti.

Nel caso in cui lo studente sia in possesso di una certificazione linguistica di livello pari o superiore a quelli richiesti per la partecipazione al programma di doppio titolo di cui al punto 7.4 e intenda chiederne la convalida ai fini del Laboratorio in questione, il CdS si avvarrà del CLA. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando la specifica documentazione. Il CLA comunica l'esito dell'accertamento e il tipo di certificazione alla Segreteria Studenti che provvede a inserire fra gli esami superati il Laboratorio di lingua francese, specificando i relativi crediti e il tipo di certificazione.

Le prove finali del laboratorio di Lingua francese possono svolgersi anche in date non comprese tra quelle previste dal calendario delle attività didattiche del CdS.

Laboratorio di informatica applicata ai beni culturali

Il superamento degli esami comporterà il solo accreditamento dei 3 CFU previsti.

Insegnamenti a scelta guidata

Nei termini fissati annualmente nel Manifesto degli Studi, lo studente deve effettuare le scelte guidate tra i diversi insegnamenti previsti nell'offerta didattica del CdS.

Insegnamenti a scelta libera

Ciascuno studente può inserire nel proprio piano di studio attività formative autonomamente scelte purché coerenti con il progetto formativo. La coerenza è riconosciuta a priori allorché lo studente sceglie insegnamenti erogati presso l'Università degli Studi della Basilicata nell'ambito dei corsi di laurea triennali e/o del triennio delle lauree magistrali a ciclo unico.

Ai fini del completamento dei crediti formativi previsti come scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere. Gli studenti potranno scegliere anche di sostenere le scelte libere presso l'Università degli Studi di Firenze, come specificato al successivo paragrafo 7.3 e presso l'Università di Paris 1 Panthéon - Sorbonne, come specificato al successivo paragrafo 7.4.

Lo studente potrà utilizzare i Cfu disponibili per la scelta libera anche per approfondire temi e argomenti ai fini della preparazione della relazione finale, inserendo in piano la seconda annualità di un insegnamento già previsto nel proprio piano di studio in un anno di corso precedente. Il docente interessato dovrà assegnare allo studente uno specifico programma, diverso da quello della prima annualità, mediante la compilazione dell'apposito modulo disponibile presso il Settore Gestione della Didattica del DiCEM a cui andrà riconsegnato prima di sostenere l'esame; in ossequio ai criteri di propedeuticità, l'esame corrispondente alla prima annualità dovrà essere sostenuto prima di quello relativo alla seconda.

Insegnamenti per l'acquisizione dei "24 crediti formativi universitari" di cui all'art. 5 del DLgs n. 59 del 13/04/2017 e al D.M. n. 616 del 10/08/2017

Per consentire agli studenti di acquisire i crediti formativi utilizzabili ai fini di quanto disposto dal DLgs 59/2017 e dal D.M. 616/2017, l'eventuale conformità dei programmi degli insegnamenti al D.M. 616/2017 sarà comunicata attraverso le relative schede di trasparenza degli insegnamenti stessi, consultabili sul sito del Corso di laurea.

Crediti in aggiunta

Lo studente può conseguire fino ad un massimo di **24 CFU aggiuntivi** rispetto ai 300 CFU complessivamente previsti per il percorso di studi comprensivo di Laurea e Laurea Magistrale, così come specificato al successivo paragrafo 7.5.

Tirocinio, scavo, attività di assicurazione della Qualità (AQ)

Il corso di studi prevede la possibilità per gli studenti di frequentare una attività finalizzata a sviluppare competenze e conoscenze ulteriori rispetto a quelle tradizionalmente associate agli insegnamenti del corso di studi, proiettate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze proprie dell'attività professionale. Tali attività, che alternativamente possono essere: tirocinio, scavo archeologico, attività di AQ, prevedono una frequenza obbligatoria; eventuali deroghe all'obbligo di frequenza possono essere autorizzate dal Consiglio del CdS sulla base di una richiesta adeguatamente motivata avanzata dallo studente.

L'attività prescelta, corrispondente a 150 ore e a 6 CFU, va collocata al III anno di corso. **Lo studente può presentare richiesta per lo svolgimento della stessa solo dopo aver conseguito 90 CFU.**

Tirocinio - Per tirocinio si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante (azienda privata ovvero ente pubblico ovvero struttura interna all'Ateneo) attinente al percorso formativo, e opportunamente attestata per un totale di **150 ore**.

L'attività di tirocinio può essere svolta dallo studente presso un'azienda privata o un ente pubblico o una struttura interna all'Ateneo scelta tra quelle con le quali l'Università degli Studi della Basilicata ha stipulato apposita convenzione o accordo, conformemente a quanto previsto dal Decreto legge del 1 ottobre 1996, n. 510 (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 28.11.1996, n. 608) e successive modifiche, e dal D.M n. 142 del 25.03.1998. L'attività di tirocinio non costituisce in nessun caso rapporto di lavoro retribuito né può essere comunque sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazione professionale.

Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti all'attività di tirocinio, lo studente può chiedere il riconoscimento dell'eventuale attività lavorativa svolta, o di un'attività pratica assimilabile. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso la Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la tipologia di attività svolta e la sua durata. L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio del CdS.

Scavo archeologico - Gli studenti interessati ad approfondire lo studio delle discipline archeologiche possono scegliere l'attività di scavo archeologico, mediante compilazione dell'apposito modulo disponibile presso il Settore Gestione della Didattica del DiCEM a cui andrà riconsegnato.

Attività di Assicurazione della Qualità (AQ) - Gli studenti che partecipano ai processi di AQ della didattica e di accreditamento della Sede - in quanto componenti di Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, dei Consigli di CdS, dei Gruppi di Riesame e dei Gruppi di AQ possono acquisire **6 CFU** per le attività svolte in tale ambito inserendo nel piano di studio tra le attività "Altre", l'attività formativa denominata "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16. L'attività formativa, in alternativa al tirocinio e allo scavo archeologico, si compone del Modulo 1 di didattica frontale (3 CFU) e del Modulo 2 di attività pratico applicativa (3 CFU) e prevede la partecipazione alle riunioni degli organismi di cui gli studenti sono componenti. Per un'articolazione dettagliata di tale attività e per l'acquisizione delle necessarie informazioni circa le modalità di acquisizione dei CFU, si veda il *Regolamento per il potenziamento della formazione in materia di Processi di Assicurazione della Qualità (AQ) nella Didattica* (<http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>).

Gli studenti che **non** fanno parte dei predetti organismi previsti dall'Assicurazione della Qualità dei CdS, possono acquisire **6 CFU** inserendo nel piano di studio tra le attività "Altre" l'attività formativa denominata "Elementi di Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-IND/16, corrispondente al Modulo 1 dell'attività "Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" (3 CFU) + Tirocinio da 3 CFU, in alternativa al Tirocinio da 6 CFU e allo scavo. Il Tirocinio da 3 CFU, che non potrà essere scisso dalla predetta attività "Elementi di Gestione e Assicurazione della Qualità della didattica" SSD ING-

IND/16, consisterà nel supporto alle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, ai Consigli di CdS, ai Gruppi di Riesame e ai Gruppi di AQ. Anche in questo caso il rimando è all'indirizzo <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo580.html>

Ai fini dell'individuazione degli obiettivi formativi specifici dell'attività prescelta (tirocinio, scavo) e del suo accreditamento, lo studente deve individuare un *tutor* universitario, scelto tra i docenti titolari di uno degli insegnamenti attivati per il CdS.

Il docente individuato come tutor universitario ha cura di verbalizzare l'accREDITamento dell'attività svolta, previa verifica dello svolgimento delle ore previste, come attestato dai relativi registri, e previo accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti.

L'accREDITamento dell'Attività di AQ sarà fatto a cura del Docente incaricato dell'attività formativa.

Gli accREDITamenti del tirocinio, dello scavo e dell'attività di AQ possono svolgersi anche in date non comprese tra quelle previste dal calendario delle attività didattiche del CdS.

Per tutto quanto non specificato nel presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

7.2 Piano di studio della coorte 2023/2024

	insegnamento	SSD	Tipologia	ore	CFU
	I anno				60
1	Geografia economico-politica	M-GGR/02	Base	60	12
2	Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	Base	60	12
3	Antropologia culturale	M-DEA/01	Base	60	12
4	Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04	Base	30	6
	<i>Due insegnamenti a scelta tra</i>				
5 - 6	Identità greche e del Vicino Oriente	L-ANT/02	Base	30	6
	Storia moderna	M-STO/02	Base	30	6
	Storia medievale	M-STO/01	Base	30	6
	Storia contemporanea	M-STO/04	Base	30	6
	Laboratorio di lingua francese	---	Altre	75	6
	Laboratorio di lingua inglese	---	Altre	75	
	II anno				63
7	Storia dell'arte moderna	L-ART/02	Caratterizzanti	60	12
8	Legislazione del patrimonio culturale	IUS/10	Caratterizzanti	45	9
9	Etnografia	M-DEA/01	Caratterizzanti	60	12
10	Archeologia e storia dell'arte greca	L-ANT/07	Caratterizzanti	30	6
11	Storia della Chiesa	M-STO/07	Affini	60	12
12	Linguistica e comunicazione	L-LIN/01	Caratterizzanti	30	6
13	Metodologia della ricerca archeologica	L-ANT/10	Caratterizzanti	30	6
	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03	Caratterizzanti	30	
	III anno				
	Istituzioni ecclesiastiche e archivi	M-STO/07	Affini	30	
	Archeometria	GEO/06	Affini	30	

III anno					57
14	Istituzioni ecclesiastiche e archivi	M-STO/07	Affini	30	6
	Archeometria	GEO/06	Affini	30	
	Chimica applicata ai beni culturali	AGR/13	Affini	30	
	Architettura Ecclesiastica	ICAR/10	Affini	30	
15	Elementi di Museologia	L-ART/04	Caratterizzanti	30	6
16	Archeologia e storia dell'arte romana	L-ANT/07	Caratterizzanti	30	6
17	Storia della Tradizione classica	L-FIL-LET/05	Base	30	6
18	Antropologia dei patrimoni e dei paesaggi culturali	M-DEA/01	Caratterizzanti	30	6
	Archeologia tardoantica e medievale	L-ANT/08	Caratterizzanti	30	
	Storia del Restauro	L-ART/04	Caratterizzanti	30	
19 - 20	Scelta libera		Altre	60	12
	Laboratorio di informatica applicata ai beni culturali	---	Altre	36	3
	<i>Una attività a scelta tra:</i>				
	Tirocinio		Altre	150	6
	Scavo			150	6
	Attività Assicurazione Qualità			75 - 150	3 - 6
	Prova finale		Altre	150	6
				Totale	180

7.3 Piani di studio per l'acquisizione di CFU presso l'Università di Firenze

In ottemperanza alla convenzione con l'Università di Firenze per lo scambio tra studenti immatricolati nei rispettivi corsi di laurea appartenenti alla classe L-1 – Beni culturali, gli studenti del CdS in OBC potranno frequentare insegnamenti e conseguire i relativi CFU presso l'Università di Firenze, con questi vincoli:

- ai programmi di interscambio non potranno essere ammessi gli studenti iscritti al primo anno;
- ai fini della validazione dell'attività di formazione e apprendimento svolta nell'Università di Firenze gli studenti dovranno acquisire in un semestre almeno 30 CFU;
- il periodo di formazione e frequenza dei corsi presso l'Università di Firenze non potrà superare due semestri.

Gli studenti che intendano conseguire CFU presso l'Università di Firenze, a partire dal II anno di iscrizione, potranno presentare piani di studio individuali che saranno valutati dal CdS, tenendo conto delle seguenti condizioni:

- previa approvazione del programma di studi presentato, presso l'Università di Firenze sarà possibile frequentare gli insegnamenti di Preistoria e protostoria (L-ANT/01), Etruscologia e antichità italiche (L-ANT/06), Topografia antica (L-ANT/09), Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (L-OR/05), Storia dell'arte, del cinema, della musica e dello spettacolo (L-ART/08) e Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (M-STO/08), Etnomusicologia (L-ART/08), e sostenerne i relativi esami, in sostituzione di insegnamenti previsti nel proprio piano di studio, ad esclusione dell'insegnamento di Legislazione del patrimonio culturale;

- previa autorizzazione da parte del Consiglio di CdS, presso l'Università di Firenze è possibile frequentare insegnamenti attivi nei SSD del corso di studi in OBC dell'Università della Basilicata e sostenere i relativi esami.

7.4 Piani di studio per l'acquisizione del Doppio Titolo di primo livello con l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne

In ottemperanza alla convenzione siglata tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Unità di Studio e Ricerca UFR 03 *Histoire de l'Art et Archéologie* dell'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne, massimo 5 studenti iscritti al terzo anno del Corso di Laurea in Operatore dei Beni Culturali e al Corso di Laurea "Histoire de l'Art et Archéologie", possono partecipare ad un programma di doppio Titolo di primo livello Licence/Laurea.

Il programma consente il rilascio, da un lato della Licence *Histoire de l'Art et Archéologie* presso l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne (180 ECTS), dall'altro della Laurea in Operatore dei Beni Culturali presso l'Università della Basilicata (180 CFU). Tale mobilità studentesca è sostenuta da uno specifico accordo Erasmus Plus siglato tra l'Università degli Studi della Basilicata e l'Università Paris 1 Panthéon-Sorbonne. Gli studenti in mobilità beneficeranno degli stessi diritti degli studenti appartenenti all'Ateneo che li ospita, secondo le regole e le norme lì in vigore.

Gli studenti iscritti ai corsi sopra citati seguiranno le attività didattiche delle due Università allo scopo di acquisire specifiche competenze relative alla conoscenza critica e metodologica dei Beni Culturali in possesso delle due Università.

Il programma si svolgerà tenendo conto dei seguenti vincoli:

- al programma di doppio Titolo potranno partecipare gli studenti dell'ultimo anno dei rispettivi corsi di Laurea/Licence
- gli studenti che intendano conseguire il doppio Titolo di primo livello saranno selezionati da una commissione dell'Università di origine sulla base del loro curriculum di studi, delle loro competenze linguistiche, delle loro motivazioni e del loro progetto professionale
- gli studenti prima di partire per il programma (nel mese di settembre) dovranno aver maturato almeno 108 CFU/ETCS nel proprio Ateneo di appartenenza
- per gli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata il livello di conoscenza della lingua francese è fissato a:
 - o TCF livello B2
 - o DELF B2
 - o DALF B2;

agli studenti che intenderanno usufruire delle opportunità offerte da tale convenzione saranno proposte attività formative per l'acquisizione delle necessarie competenze linguistiche;

- il periodo di formazione e frequenza dei corsi presso l'Università di Paris 1 Panthéon-Sorbonne non potrà superare i due semestri.
- gli studenti selezionati dovranno pagare le tasse d'iscrizione presso l'Università di provenienza. Durante il periodo di mobilità resteranno iscritti all'Università di origine e saranno esentati dal pagamento delle tasse all'Università ospitante, ad eccezione delle tasse di diploma, laddove previste
- gli studenti dell'Università della Basilicata dovranno sottoscrivere un'assicurazione sanitaria e un contratto di assistenza (assistenza giuridica e rimpatrio) che garantiranno loro la copertura per l'intera durata del soggiorno

- per ottenere il doppio titolo di studio gli studenti dovranno acquisire un totale di 180 crediti nell'ambito della Licence/Laurea comprendenti:
 - o 120 CFU/ECTS ottenuti presso l'Università di origine;
 - o 60 CFU/ECTS ottenuti durante i due semestri trascorsi presso l'Università ospitante.

Sarà cura dei Coordinatori del programma verificare le scelte dei corsi effettuate dagli studenti partecipanti al programma durante i semestri di mobilità a seconda degli insegnamenti offerti nell'università di accoglienza. I crediti conseguiti presso l'Università ospitante saranno riconosciuti automaticamente da quella di provenienza. Tali crediti sostituiranno un pacchetto di crediti dell'ordinamento del CdS di appartenenza considerato equivalente in termini di obiettivi didattici.

Gli studenti che avranno rispettato tutti i requisiti previsti dal programma e che presenteranno le relative attestazioni avranno diritto al rilascio dei titoli delle Università partner. Essi riceveranno inoltre un Diploma Supplement dalle due Università partner. Il Diploma Supplement includerà una descrizione dell'organizzazione globale del programma di studi e i dettagli dei corsi seguiti dallo studente.

I piani di studio individuali dovranno essere presentati entro i termini comunicati annualmente.

Le modalità relative al conseguimento dei CFU associati alle "altre attività" e alla prova finale saranno regolate in un apposito disciplinare; gli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata ammessi al programma di mobilità verso l'Università di Paris 1 Panthéon-Sorbonne, potranno richiedere l'anticipo al secondo anno di corso delle "altre attività" previste ordinariamente nel terzo anno.

7.5 Crediti in aggiunta

Lo studente può inserire nel proprio piano di studio materie aggiuntive, per un totale non superiore a **24 CFU**, tra laurea e laurea magistrale secondo le modalità previste per gli insegnamenti a scelta libera.

Lo studente può inserire come CFU aggiuntivi: insegnamenti attivati presso questo Ateneo; attività di laboratorio; attività di tirocinio; la partecipazione a conferenze e a workshop per massimo 2 CFU valutati coerenti con il percorso formativo da parte del Consiglio di Corso di Studi.

I CFU così maturati, nonché l'eventuale votazione conseguita non concorrono né al totale dei CFU necessari per il conseguimento del titolo di studio, né alla votazione finale. Il loro conseguimento viene attestato nel Supplemento al Diploma. Al fine del conseguimento di tali CFU aggiuntivi, lo studente può avvalersi, laddove compatibile, dell'offerta formativa erogata dall'Ateneo oppure, in alternativa, concordare con il docente di riferimento dell'attività formativa prescelta un programma di studio o un'applicazione teorico-pratica da preparare per lo svolgimento della relativa prova di profitto.

Le materie aggiuntive non verranno considerate ai fini della valutazione finale.

7.6 Obblighi di frequenza

Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.

Le attività di laboratorio non prevedono l'obbligo di frequenza, ma è fortemente consigliato frequentarle visto il loro carattere pratico-applicativo.

L'attività di tirocinio, l'attività di scavo archeologico e le attività di AQ, prevedono l'obbligo di frequenza, che viene attestata da apposito registro.

7.7 Iscrizione in regime di tempo parziale

Lo studente che ritenga di non essere in grado di frequentare con continuità gli insegnamenti che fanno capo al Corso di studio e preveda di non poter sostenere nei tempi normali le relative prove di profitto, può iscriversi in regime di tempo parziale.

Per tutte le informazioni si fa rinvio al *Regolamento studenti* pubblicato sul sito dell'Ateneo al seguente indirizzo: <http://portale.unibas.it/site/home/ateneo/statuto-e-regolamenti/articolo582.html>

7.8 Contemporanea iscrizione

Per le Università e per le Istituzioni AFAM, a partire dall'anno accademico 2022-2023, è consentita l'iscrizione a due corsi di studio, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, fermo restando il possesso del previsto titolo di studio e degli eventuali ulteriori requisiti previsti per l'accesso, per entrambi i corsi.

Le disposizioni applicative per l'Università della Basilicata sono disponibili all'indirizzo web <https://portale.unibas.it/site/home/studenti/contemporanea-iscrizione.html>.

ART. 8 - Organizzazione didattica

Le attività formative si articolano in periodi didattici fissati dal Manifesto degli Studi.

Il calendario didattico distingue in due semestri i periodi dedicati alla didattica, in tre sessioni tanto i periodi destinati di norma agli esami di profitto quanto quelli i destinati di norma agli esami finali per il conseguimento del titolo di studio.

Il calendario didattico e il calendario degli esami sono resi noti mediante affissione negli appositi albi e pubblicazione sul sito web del Dipartimento. Il calendario di ricevimento è reso noto dai docenti attraverso le proprie pagine web.

ART. 9 – Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto al termine delle attività didattiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con il controllo e la verbalizzazione finale.

A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle lezioni frontali allo studente è attribuita una votazione espressa in trentesimi e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative. A seguito del superamento delle prove di verifica del profitto relative alle esercitazioni, ai laboratori, all'attività di tirocinio, all'attività di scavo e all'attività connesse all'AQ, allo studente è invece attribuito un giudizio di accreditamento e il numero di CFU corrispondenti previsti dall'elenco delle attività formative.

Le prove di verifica del profitto si svolgono obbligatoriamente entro le date stabilite annualmente nel Calendario delle Attività Didattiche, eccetto che per le prove finali del Laboratorio di Lingua inglese e di Lingua francese, dell'accREDITamento del tirocinio, dello scavo e delle attività di assicurazione della Qualità (AQ) le quali possono svolgersi anche in date non comprese tra quelle previste dal suddetto Calendario, come specificato al precedente punto 7.1.

Modalità di nomina, costituzione e funzionamento delle commissioni giudicatrici gli esami di profitto.

La nomina delle commissioni giudicatrici degli esami di profitto spetta al Direttore del Dipartimento.

Le Commissioni di esame sono composte da almeno due membri, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento, che svolge le funzioni di Presidente; gli altri sono professori di ruolo o ricercatori del

medesimo settore o di settore scientifico-disciplinare affine o cultori della materia.

ART. 10 – Riconoscimento crediti formativi universitari

In caso di carriera pregressa o di passaggio da un Corso di Studi dello stesso o di altro Dipartimento dell'Ateneo o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo, agli studenti è consentita l'iscrizione ad anni successivi al primo purché siano riconosciuti almeno 40 CFU per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati; di questi, almeno 36 cfu devono corrispondere ad esami.

È possibile riconoscere agli studenti iscritti al Corso di Laurea fino ad un massimo di 12 CFU complessivamente tra laurea e laurea magistrale, per conoscenze e abilità professionali, nonché abilità informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. È possibile, in particolare, il riconoscimento fino a 6 CFU per abilità linguistiche e fino a 6 CFU per esperienze lavorative o di formazione teorico-pratica opportunamente documentate e ritenute coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

ART. 11 - Durata del percorso formativo

La durata normale del Corso di Laurea in OBC è di 3 anni.

Lo studente decide autonomamente se iscriversi all'anno di corso successivo.

Resta ferma la necessità che lo studente sia iscritto almeno una volta a ciascun anno di corso.

ART. 12 – Prova finale

Alla prova finale sono assegnati **6 CFU**.

Le modalità relative alla prova finale saranno regolate in un apposito disciplinare.

ART. 13 – Approvazione del Regolamento

Il Presente Regolamento, su proposta del Consiglio del DiCEM e del Consiglio del DISU, è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con decreto del Rettore.

ART. 14 – Norma finale

Gli studenti iscritti al corso di laurea in Operatore dei beni culturali negli anni accademici precedenti seguono la disciplina prevista nel Regolamento del Corso di Studio relativo all'anno di immatricolazione.

Per tutto quanto non contemplato nel presente regolamento, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.